

VareseNews

«Inutili e dannosi altri supermercati»

Pubblicato: Mercoledì 13 Novembre 2002

Un servizio per i cittadini, oppure solo un disegno, legittimo, ma che darà sostegno soprattutto al business di aree immobiliari? I dubbi sviscerati dalla serata organizzata dal centrosinistra sul futuro del commercio gallaratese si fanno più fitti. Il gruppo di opposizione ha mostrato i disegni della variante di Prg che prevede otto nuove aree per la media distribuzione, e ha attaccato duramente le intenzioni dell'amministrazione. Le conseguenze di questa scelta sono, per il centrosinistra, molto pesanti. La fine dei negozi di vicinato e il caos della circolazione. L'esempio sotto gli occhi di tutti è quello di viale Milano: una giungla.

Dal tenore degli interventi in sala è emerso un quadro del futuro della città tutt'altro che edificante. Le otto nuove aree sono destinate a creare una crisi di traffico non sopportabile. L'intervento dell'ingegner Edoardo Guenzani ha evidenziato poi la mancanza di un bisogno specifico di media distribuzione a Gallarate, già ampiamente servita da strutture di vendita. L'impostazione culturale del progetto, dunque, sembrerebbe essere volta a una valorizzazione delle aree dal punto di vista economico.

La critica all'idea di città che starebbe dietro alla variante è stata sottolineata anche dal consigliere di circoscrizione Matteo Scaltritti («si vuole consacrare Gallarate al commercio di bassa qualità»). I consiglieri hanno ripetuto la posizione già espressa nei giorni scorsi e anticipato il tenore di una battaglia che lunedì' prossimo, in consiglio comunale, si annuncia particolarmente calda. Le accuse sono davvero pesanti e coinvolgono con forza la scelte politiche della giunta.

La serata organizzata dal centrosinistra ha però trovato una risposta tiepida dai commercianti. L'impostazione urbanistica che ha preso la città ha creato anche tra le gente una sorta di rassegnazione.

I numeri del commercio

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it